

Prezzi prodotti zootecnici: segno più per le due maggiori Dop casearie

Di Alice Martini 8 Ottobre 2020



I dati di riferimento per i prodotti lattiero-caseari e bovini rilevati dalle Camere di commercio ed elaborati da Borsa merci telematica italiana (Bmti) relativi alla settimana 28 settembre-2 ottobre 2020

L'ultima settimana di settembre ha visto un diverso andamento dei prezzi dei vari prodotti zootecnici, con un incremento registrato per il Parmigiano Reggiano e per il Grana Padano e una perdita per il latte spot. Il mercato bovino è rimasto stabile.

Latte

Il mercato del latte continua a mostrare segnali di **staticità**, risentendo, da un lato, di consumi tutt'altro che vivaci e, dall'altro, di una produzione che si conferma in crescita rispetto allo scorso anno, sia nel nostro Paese (+4,1% nei primi sette mesi dell'anno, elaborazione delle [Borse Merci](#) nazionali su dati Commissione europea) che nell'Ue-27 (+2%). Sul fronte dei prezzi del **latte spot di origine nazionale**, l'ultima settimana di settembre ha mostrato un cedimento sia sulla piazza di Lodi che di Verona, dove i valori sono arretrati dell'1,4% rispetto alla settimana precedente, attestandosi rispettivamente sui **340-355 €/t** e sui **355-365 €/t** (franco arrivo latteria). L'attuale debolezza dei prezzi trova conferma nel confronto con lo scorso anno: i prezzi attuali segnano un ribasso del 24% a Lodi e del 21,7% a Verona. Un calo evidente, più accentuato rispetto alla flessione annua che si registra sulla piazza di Lodi per il latte di provenienza francese (-15,7%) e tedesca (-11,8%).

Burro e crema di latte

Tra le materie grasse, **mercato stazionario** e prezzi all'ingrosso invariati per il burro. A Milano il **burro pastorizzato** si è confermato su **1,67 €/kg**, rimanendo in leggero calo (-1,8%) rispetto a dodici mesi fa. Stabile rispetto alla penultima settimana di settembre anche il **burro prodotto con crema di latte** (**3,27 €/kg**).



Prezzi in calo per la **crema di latte**, per via di una domanda limitata. Sulla piazza di Milano la **crema nazionale** è arretrata sui **1,86 €/kg** (-1,1% rispetto alla settimana precedente) mentre la **crema comunitaria** è scesa su **1,82 €/kg**.

(-2,2%).

Parmigiano Reggiano

Tra i formaggi Dop prosegue la risalita dei prezzi all'ingrosso del Parmigiano Reggiano, grazie al buon andamento della domanda. I rialzi continuano ad estendersi a tutte le stagionature. Alla Borsa merci di Parma lo **stagionato 24 mesi** si è riportato sui **10,25-11,10 €/kg**, 0,10 €/kg in più rispetto alla settimana precedente. Il calo rispetto allo scorso anno resta ancora ampio, pari attualmente ad un -16,3%, sebbene nelle ultime settimane stia mostrando segnali di attenuazione.

Grana Padano

L'ultima settimana di settembre ha visto tornare in crescita i prezzi all'ingrosso di tutte le stagionature di Grana Padano. Alla Borsa merci di Mantova lo **stagionato 10 mesi** si è portato sui **6,30-6,40 €/kg**, l'1,2% in più rispetto alla settimana precedente. I prezzi attuali delle stagionature brevi rimangono in netto calo rispetto allo scorso anno (-19,4% per il 10 mesi). Decisamente meno accentuato il ribasso registrato per le stagionature lunghe, pari ad un -2,8% per il 20 mesi.

Bovini vivi

Pochi movimenti nel mercato bovino in chiusura di settembre. **Mercato praticamente stazionario** per le **bovine da latte**, i cui prezzi restano però in calo rispetto ad un anno fa. Alla Borsa merci di Mantova, le vacche pezzate nere sono rimaste ferme sui **1.500 €/capo**, l'8% in meno rispetto ad un anno fa.

Listini invariati anche per i **vitelli baliotti (1,15-1,50 €/kg)** alla Borsa merci di Modena). Il mercato rimane però pesante, con i prezzi attuali che sono ai minimi degli ultimi 5 anni.

Tra i bovini da macello, pochi movimenti per i prezzi dei **vitelloni**, con un **leggero recupero** settimanale sulla piazza di Padova, pari ad un +0,4% per i capi da incroci nazionali e a un +0,2% per i capi di razza Charolaise.

[Leggi le schede sui prezzi dei prodotti zootecnici](#)

